

Scontri, distanze e incontri

Eccedenze e carenze relazionali

Maria Assunta Gagliano

**SCONTRI, DISTANZE
E INCONTRI**

Eccedenze e carenze relazionali

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Maria Assunta Gagliano
Tutti i diritti riservati

Dedico il percorso di scrittura a mia madre che mi manca INFINITAMENTE, ma che sento in ogni azione o scambio, avverto costantemente la sua gratuità... la sua "essenza": il suo esserci in tutti gli incontri che si susseguono; lei era di poche parole ma di tanti fatti e mi ha concesso di sperimentarmi senza mai ostacolarmi: grazie mamma!

“Soprenditi di sognare prati in mezzo al mare, illuditi di sprofondare in calde braccia protese verso le maree scoscese, sono bugie catartiche quelle distese immonde di corpi nudi avvolti in vortici di ceralacca? O forse la fantasia che scivola fluida ma amara come olio di ricino? Il turbinio anacronistico si presenta; toccalo, assapora il profumo antico del peccato e vivi l’esperienza in fermento di scontri, distanze e incontri.”

Maria Assunta Gagliano

Presentazione

Mi chiamo Maria Assunta Gagliano.

Sono nata, vivo e lavoro da impiegata a Valguarnera Caropepe, un paese sito in provincia di Enna in Sicilia, isola che definisce il temperamento focoso di noi abitanti di questa meravigliosa terra, dove il Vulcano Etna ne regola il flusso metaforicamente. Ho sempre amato la scrittura da che ne ho memoria. Scrivere per me è un'urgenza, uno spazio in cui non bisogna sgomitare per un riconoscimento... poiché è già tra le righe, non occorre nascondere la propria autenticità trasversale, in quanto già scorre autonoma. Un percorso immersivo che sovverte i parametri della scoperta e conduce alla conoscenza intima e inarrestabile di se stessi e degli avvenimenti circostanti. Ho preso parte a vari concorsi letterari nel corso degli anni, ho avuto diversi

riconoscimenti, targhe e pubblicazioni, partecipando nella sezione “poesia” e brevi elaborati, ma è la prima volta che mi avventuro nella stesura di un manoscritto.

Con queste brevi premesse ve lo sottopongo, separandomene con una certa gelosia... come quando si consegna una creatura ad altre mani seppur sapienti; con pudore e umiltà, e consegnandovelo integro!

Ovviamente non mi aspetto nulla se non solo un interscambio emozionale (e chissà se sarà mai all'altezza di una pubblicazione...) e ci tengo a sottolineare che credo molto in questo mio racconto nato casualmente e di getto, senza che ne fermassi l'impeto. È una narrazione che sviscera gli aspetti interpersonali e li annovera tra le osservazioni elitarie che appartengono a me e a ciascun individuo, ma io ho solo interpretato un ruolo: quello di *intrattenitrice*.

Ho fatto ciò per intraprendere, attraverso la scrittura, un sentiero parallelo alle emozioni e sensazioni che nascono scrutando gli eventi e le persone (i *passanti*). Dopo anni in cui non ho mai tralasciato il desiderio e la voglia di scrivere, ora più che mai ho “frantumato” la ritrosia e l'inganno, in

quanto nella penna che scivola tra le mie mani e il foglio, nasce una verità e un racconto, che esce dalle righe, si muove incessante, frenetico, pulsante; e sbuca nello spazio infinito della vita in cerca di assensi e di consensi attraverso la lettura che rimane una “salvezza inespugnabile”.

